



Università degli Studi di Cagliari

## **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE CLASSE LM-60 SCIENZE DELLA NATURA**

**ANNO ACCADEMICO 2018-2019**

### **Art. 1 Premesse e finalità**

Il presente Regolamento del Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente Classe LM-60 - Scienze della Natura, è deliberato dal Consiglio di Classe Verticale L-32/LM-60 in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo Statuto, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi.

### **Art. 2 Organi del corso**

Il Consiglio ha istituito la Commissione didattica, la Commissione paritetica docenti-studenti, e la Commissione di Autovalutazione (CAV). Inoltre, ha istituito le Commissioni Tirocini, Orientamento e Internazionalizzazione con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative alle specifiche funzioni del Consiglio.

#### Commissione didattica

##### Funzioni

- valuta le proposte e le richieste di modifica dell'ordinamento didattico e del percorso formativo
- valuta gli effetti delle variazioni normative sul percorso formativo
- valuta e formula obiettivi formativi del Corso di Studio congruenti con le esigenze di formazione individuate dal Comitato di Indirizzo (CI)
- valuta e formula pareri sui contenuti didattici delle attività formative e le relative modalità di coordinamento
- esamina le domande di passaggio al Corso di Studio
- esamina le domande di approvazione di piano di studi personale degli studenti
- esamina le domande di approvazione delle attività didattiche a scelta

## Regolamento Didattico del Corso di studi

- esamina le domande di riconoscimento di crediti formativi per attività svolte al di fuori del Corso di Studio

### Responsabilità

- propone i contenuti didattici e le modalità di svolgimento degli insegnamenti, coordinandoli tra loro
- istruisce le pratiche relative alle carriere degli studenti per la relativa delibera del Consiglio di Classe Verticale L-32/LM-60

### Commissione Paritetica docenti-studenti

#### Funzioni

- Attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica
- assegnazione e successiva verifica dell'utilizzo dei fondi assegnati al Corso di Studio (cfr. Regolamento didattico di Ateneo, art. 16, comma 4)

#### Responsabilità

- comunica al Consiglio di Classe Verticale L-32/LM-60 ed alla CAV il rilevamento di situazioni anomale rispetto all'offerta formativa e la qualità della didattica
- delibera riguardo i fondi assegnati al Corso di Studio

### CAV

#### Funzioni

Svolge le funzioni della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità prevista dai documenti ANVUR-AVA Gennaio 2013 e dal DM 47 del 30/01/2013, allegato A:

- propone l'organizzazione e le relative funzioni, responsabilità e tempistiche per l'AiQ del Corso di Studio
- verifica il rispetto delle condizioni per l'accreditamento periodico del Corso di Studio
- verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio
- verifica ed analisi approfondita della coerenza degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio
- monitoraggio dei dati ricevuti riguardanti gli studenti
- proposta di azioni di miglioramento

#### Responsabilità

- compila la SUA-CdS per le parti di competenza
- compila il Rapporto di Riesame periodico
- porta all'attenzione del Consiglio di Classe Verticale L-32/LM-60 proposte per il miglioramento della organizzazione del Corso di Studio

### Commissione Tirocini

#### Funzioni

- individua le strutture esterne presso cui si potranno svolgere le attività di tirocinio
- valuta la qualità dei tirocini

#### Responsabilità

- formula le proposte di aggiornamento delle strutture convenzionate
- predispone i criteri di valutazione della qualità dei tirocini
- valuta la coerenza dell'attività di tirocinio svolta dagli studenti con i relativi CFU conseguiti.

### Commissione Orientamento

#### Funzioni

- promuove le attività di orientamento verso gli studenti delle scuole superiori in collaborazione con il [Centro d'Orientamento d'Ateneo](#)
- partecipa alle attività delle giornate di orientamento

#### Responsabilità

- formula proposte per l'adeguamento dell'offerta formativa coerenti con la normativa vigente
- formula proposte per le attività ed i seminari da presentare presso e per gli istituti scolastici
- predispone il materiale illustrativo con i contenuti didattici e le modalità di svolgimento degli insegnamenti del Corso di Studio.

### Commissione Internazionalizzazione

#### Funzioni

- propone criteri per l'attribuzione di borse di studio per lo svolgimento di attività curriculari presso Università ed aziende estere
- propone l'insieme delle attività che ciascuno studente, richiedente la borsa di studio, può svolgere all'estero
- propone il riconoscimento dei crediti formativi per attività curriculari svolte all'estero
- svolge attività di tutorato verso gli studenti e supervisiona le loro attività curriculari all'estero
- svolge attività di tutorato verso gli studenti stranieri che svolgono attività formative organizzate dal Corso di Studio
- propone iniziative per l'internazionalizzazione del Corso di Studio
- mantiene i contatti e coordina le iniziative con la Direzione per la didattica e l'orientamento – Settore Mobilità studentesca e attività relative ai programmi di scambio ([ISMOKA](#)).

#### Responsabilità

- seleziona gli studenti vincitori di borse di studio per lo svolgimento di attività curriculari all'estero
- verifica che gli accordi di interscambio con Università straniere siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio
- mantiene l'archivio storico delle attività curriculari che gli studenti svolgono all'estero

### **Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.**

Il Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente si caratterizza per la marcata propensione ad affrontare con approccio interdisciplinare lo studio delle componenti biotiche e abiotiche dell'ambiente. Le conoscenze circa la conservazione e gestione degli ambienti naturali acquisite dal laureato in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente sono centrate sul raggiungimento della consapevolezza della necessità della salvaguardia della biodiversità e del funzionamento degli ecosistemi, e sull'apprendimento delle metodiche e tecniche di analisi, controllo e monitoraggio degli ambienti anche in relazione agli impatti generati dalle attività antropiche.

Il Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente ha l'obiettivo di fornire una formazione naturalistica avanzata, basata sulla padronanza del metodo scientifico e sulla

conoscenza delle metodiche di rilevamento del territorio e delle tecniche matematico-statistiche di gestione ed elaborazione dei dati.

Particolare attenzione viene rivolta allo studio delle peculiarità del territorio, alle specie animali e vegetali, alle zone costiere ed agli effetti delle attività antropiche sugli ecosistemi. Un obiettivo specifico del Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente è quello di dotare il laureato degli strumenti necessari per lavorare con ampia autonomia e per assumersi responsabilità di progetti e strutture. Tale obiettivo viene raggiunto fornendo conoscenze sia degli elementi legislativi nazionali e comunitari in ambito naturalistico ed ambientale, sia degli elementi di economia aziendale e contabilità. L'erogazione di elementi linguistici per la comunicazione in forma scritta e orale della lingua inglese, con riferimento ai lessici disciplinari, ambisce inoltre a conferire propensione all' applicazione delle conoscenze acquisite anche in ambito internazionale.

Il disegno complessivo di questo percorso formativo è centrato sulle conoscenze teorico-pratiche combinate tra materie caratterizzanti lo studio naturalistico e materie a carattere maggiormente applicativo. Esse vengono poi integrate dall'insieme di crediti dedicato a tirocinio e tesi di laurea. Il percorso formativo si avvale inoltre di attività laboratoriali inserite al fine di fornire conoscenze aggiornate e rapidamente spendibili, rafforzando lo spessore culturale degli studenti e sviluppando un adeguato spirito critico. L'acquisizione dei crediti formativi avviene mediante lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, attività pratiche sul terreno, corsi liberi, partecipazione a seminari esterni, tesi di laurea svolte in strutture universitarie e/o all'esterno presso enti naturalistici o enti qualificati di ricerca.

Il primo anno è destinato prevalentemente alla frequenza dei corsi obbligatori che, oltre alle lezioni frontali, comprendono molte attività pratiche, di laboratorio e di campagna. Il tirocinio, alla fine del primo anno, costituisce un'opportunità importante per indirizzare la formazione scientifica, quando collegato alla Tesi di Laurea, o come esperienza in campo professionale, quando svolto presso enti o strutture esterne all'Università. Durante il secondo anno il percorso formativo risulta alleggerito in termini di CFU rispetto al primo anno, al fine di consentire allo studente di dedicare una consistente parte di tempo alla preparazione della Tesi di Laurea, che deve consistere in un elaborato originale e sperimentale, cui è riservata una porzione rilevante di crediti didattici (Prova Finale). Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione Europea, le competenze in uscita sviluppate dai laureati nel corso di laurea magistrale, in termini di risultati di apprendimento attesi, rispondono agli specifici requisiti secondo il sistema dei descrittori di Dublino.

Non sono previsti curricula

#### **Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

##### Funzioni del laureato:

- Realizza ricerche naturalistiche di base ed applicate;
- Effettua censimenti del patrimonio naturalistico;
- Progetta piani di monitoraggio;
- Esegue valutazioni d'impatto, recupero e di gestione dell'ambiente naturale (VAS);

## Regolamento Didattico del Corso di studi

- Esegue progettazioni ambientali in ambito naturale;
- Assume compiti di gestione faunistica e di conservazione della biodiversità (direttiva Habitat);
- Assume compiti di gestione e conservazione delle aree protette (Rete NATURA 2000);
- Applica gli aspetti della legislazione ambientale che richiedono competenze naturalistiche, con particolare riferimento agli studi di impatto (comparto flora-fauna) e alla valutazione di incidenza;
- Redige carte tematiche (biologiche ed abiologiche) anche attraverso l'uso di GIS e database collegati;
- Organizza e dirige musei scientifici, acquari, giardini botanici e parchi naturalistici;
- È competente nell'educazione naturalistica e ambientale, con realizzazione di materiali didattici anche a supporto multimediale per scuole, università, musei naturalistici, parchi, acquari e giardini botanici;
- Progetta e gestisce itinerari naturalistici;
- È esperto nella divulgazione dei temi ambientali e delle conoscenze naturalistiche.

### Competenze associate alla funzione:

Lo specialista di gestione e conservazione degli ambienti naturali possiede competenze correlate:

- all'analisi sistemica dell'ambiente naturale e delle loro interazioni, considerate anche in una visione storico-evolutiva;
- all'uso del metodo scientifico di indagine e delle conoscenze necessarie alla sua applicazione;
- alla conoscenza dei moderni sistemi di rilevamento del territorio, delle tecniche statistiche ed informatiche di analisi e di archiviazione dei dati;
- alla capacità di affrontare problemi derivati dalla gestione e conservazione della qualità nell'ambiente naturale;
- alla capacità di comunicazione e gestione dell'informazione naturalistica e ambientale;
- alla gestione faunistica e conservazione della biodiversità;
- alla capacità di operare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

È inoltre in grado:

- di applicare metodologie statistico-informatiche nell'analisi di dati ambientali e nella valutazione della biodiversità;
- di utilizzare tecniche in campo biologico e naturalistico quali: georeferenzamento, cartografia numerica e GIS per le applicazioni a componenti fisiche e biologiche;
- di valutare l'impatto ambientale attraverso l'utilizzo di bioindicatori;
- di orientarsi nella legislazione ambientale in campo naturalistico;
- di realizzare materiali didattici in ambito di educazione naturalistica e ambientale.

### Sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale trova sbocco come funzionario nelle Pubbliche Amministrazioni quali delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni, delle Comunità Montane, e come consulente in Associazioni ambientaliste e nelle Fondazioni che operano nella gestione delle problematiche ambientali.

Il laureato magistrale ha prospettive di occupazione, nell'organizzazione e direzione di strutture pubbliche e private, quali:

- enti, cooperative e altre organizzazioni operanti nell'educazione naturalistica-ambientale;
- agenzie per la protezione dell'ambiente;
- aziende operanti nei settori della protezione e riqualificazione ambientale;
- enti pubblici;
- enti locali e consorzi per la gestione di parchi e aree protette;
- musei scientifici e orti botanici;
- istituti di istruzione.

L'attività professionale del naturalista viene svolta anche come attività di libero professionista.

### Professioni

1. Paleontologi - (2.1.1.6.2)
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
3. Botanici - (2.3.1.1.5)
4. Zoologi - (2.3.1.1.6)
5. Ecologi - (2.3.1.1.7)
6. Antropologi - (2.5.3.2.2)
7. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

### **Art. 5 Tipologia delle attività didattiche**

La didattica è articolata in lezioni frontali, attività di laboratorio, visite didattiche e tirocinio. Il Corso di Studio è basato su attività formative relative a cinque tipologie: attività caratterizzanti; attività affini o integrative; attività a scelta dello studente; attività inerenti la prova finale; ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, attività inerenti stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro).

- Attività a scelta dello studente (art. 13, 14, 15, 23 del Regolamento didattico di Ateneo).

Sono riservati 12 CFU per le attività formative autonomamente scelte dallo studente. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il proprio piano di studi, possono comprendere insegnamenti, tirocini, seminari, esercitazioni, laboratori ed altre attività. In particolare, per gli studenti del Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente, i crediti previsti tra le attività a scelta possono essere acquisiti attraverso esami e seminari, la cui selezione deve essere approvata dal Consiglio di Classe Verticale L-32/LM-60 secondo le regole definite alla pagina web della Classe Verticale delle Scienze Naturali Regolamenti- [Discipline a scelta](#).

- Altre attività.

Il Corso di Studio prevede un congruo numero di CFU destinati allo svolgimento di Tirocini curricolari, secondo le regole definite alla pagina web della Classe delle Scienze Naturali, Regolamenti – [Tirocini e Altre Attività Formative](#). In particolare, il Consiglio di Classe Verticale L-32/LM-60 riconosce, nell'ambito delle Attività a scelta studente, le attività prestate nell'ambito del Servizio Civile Nazionale per un massimo di 8 CFU qualora siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio (pronuncia CUN del Prot. n. 1311 del 29/01/2015)<sup>1</sup>.

### Art. 6 Percorso Formativo

Il numero e l'elenco degli insegnamenti, SSD, CFU, l'eventuale articolazione in moduli, sono reperibili alla pagina web del Corso di Studio - [Regolamento coorte 2018](#).

### Art. 7 Docenti del corso

L'elenco dei docenti che prestano la loro attività didattica nel Corso di Studio è reperibile alla pagina web - [Docenti](#).

### Art. 8 Programmazione degli Accessi.

Il Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente è ad accesso libero.

### Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per essere ammessi al Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente i candidati devono essere in possesso della laurea di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo e dei seguenti requisiti curricolari:

- almeno 18 CFU: di cui 12 CFU nei due SSD MAT (01-09) e FIS (01-08) e 6 CFU in SDD CHIM/03 o CHIM/07;
- almeno 12 CFU: in almeno due dei SSD BIO/01-08;
- almeno 12 CFU: in almeno due dei SSD GEO/01-07.

I candidati che intendano accedere al Corso di Studio devono possedere un livello di Inglese pari o superiore al B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. È prevista una prova di verifica della preparazione personale i cui criteri e modalità sono definiti nel sito web del CdS alla seguente pagina [https://unica.it/unica/it/crs\\_60\\_74\\_26.page](https://unica.it/unica/it/crs_60_74_26.page)

---

<sup>1</sup>Parere generale N 19 del L'art.10 comma 5 del DM 270/04 stabilisce che i corsi di studio devono prevedere attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo (lettera a).

L'art. 1 comma 1 lettera o) del medesimo DM 270/04 specifica che per attività formativa si intende “ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento”. Pertanto l'unica limitazione che viene stabilita dalla norma, per quanto riguarda le attività formative autonomamente scelte dallo studente, è la coerenza con il progetto formativo, fermo restando la necessità che per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il “superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto” (art. 5 comma 4 dm 270/04).

#### Art. 10 **Iscrizione al corso di studi**

Gli studenti dovranno iscriversi al Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente compilando on-line la domanda di immatricolazione ed effettuando l'upload della foto in formato digitale e della scansione della carta d'identità, a partire dal 20 settembre e fino al 1 ottobre 2018. La domanda sarà disponibile seguendo il percorso [www.unica.it](http://www.unica.it) > Accedi > Esse3 Studenti e docenti oppure direttamente al link <https://webstudenti.unica.it/esse3>;

#### Art. 11 **Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi**

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Studio di quest'Ateneo, o da ordinamenti precedenti potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, previa approvazione del Consiglio di Classe Verticale L-32/LM-60 che convalida gli esami sostenuti e i CFU acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto. Ai sensi dell'art 3, commi 8 e 9 del DM 155 del 16/3/2007 e relativamente al trasferimento degli studenti da un Corso di Studio ad un altro, ovvero da un'università ad un'altra:

- a) saranno riconosciuti il numero massimo possibile di crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato;
- b) Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Il trasferimento o passaggio presso il Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente è comunque consentito solo agli studenti che partecipino alla prova di verifica dell'adeguatezza personale.

Per ulteriori indicazioni riguardanti le modalità di iscrizione ad anni successivi si fa riferimento al [Regolamento carriere amministrative degli studenti](#).

#### Art. 12 **Tirocini**

Per informazioni sulla procedura generale relativa ai Tirocini si rimanda alla pagina Tirocini della Facoltà di Biologia e Farmacia.

Le modalità, i criteri di verifica ed i riconoscimenti CFU sono regolamentati sulla pagina web [Tirocini obbligatori curriculari](#)

#### Art. 13 **Crediti formativi**

L'apprendimento delle competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari (CFU), articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo.

I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno ad un carico standard di 25 ore di attività. Nell'ambito di ciascun insegnamento, ogni CFU corrisponde a:



- 8 ore di lezioni frontali e 17 ore di studio individuale;
- ovvero 12 ore di esercitazione e laboratorio con 13 ore di rielaborazione personale;
- ovvero 25 ore di attività formative relative al tirocinio;
- ovvero 25 ore di studio individuale (preparazione della prova finale).

Per i dettagli riguardanti i CFU a Scelta dello studente e Altre Attività si rimanda al precedente Art. 5. I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio anche di altre Università italiane o estere, potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, in base alla documentazione prodotta, in seguito alla valutazione della Commissione Didattica che istruisce la pratica per la delibera del Consiglio di Classe Verticale L-32/LM-60.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di CFU nell'ambito di altri Corsi di Studio non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito del Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente.

I CFU eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono comunque registrati nella carriera dell'interessato.

Nell'ambito dei programmi Erasmus+/Globus il Corso di Studio può riconoscere crediti a valere su corsi universitari esteri ed attività di tirocinio, individuati prima della partenza dello studente nell'ambito del Learning Agreement sottoscritto dal referente Erasmus per conto del Corso di Studio e dal coordinatore Erasmus della sede di destinazione. Il carico didattico delle attività svolte durante i periodi di mobilità all'estero è convertito in crediti formativi (CFU) sulla base dello European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS).

In considerazione della rapidità con la quale certe discipline scientifiche e in particolare le relative metodologie cambiano nel loro approccio e nei loro contenuti, il periodo dopo il quale sarà necessario valutare la non obsolescenza dei contenuti degli esami sostenuti è di dieci anni a partire dalla data di sostenimento. Gli studenti del Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente interessati devono essere informati della valutazione con un preavviso di almeno sei mesi. (art. 10, comma 7 e art. 23 RDA).

### Art. 14 **Propedeuticità**

Il Corso di Studio non prevede esplicitamente propedeuticità. Non di meno, ogni docente, nel programma del suo insegnamento, riporta i Prerequisiti necessari per una frequenza efficace dell'insegnamento e per sostenere proficuamente la prova d'esame.

### Art. 15 **Obblighi di frequenza**

È obbligatorio che lo studente frequenti almeno l'ottanta per cento delle lezioni, in particolare per le attività di tipo pratico-applicativo. Gli studenti part-time devono concordare con i docenti degli insegnamenti la frequenza minima richiesta in funzione soprattutto dei CFU di laboratorio e/o di campagna.

### Art. 16 **Conoscenza della lingua straniera.**

Il Corso di Studio prevede, nell'ambito dei 120 CFU previsti per il conseguimento della Laurea, 3 CFU per la conoscenza della Lingua Inglese, Livello B2.

Le modalità di verifica del conseguimento di tale conoscenza consistono in una prova d'esame eseguita dal docente titolare dell'insegnamento che utilizza le strutture e le metodiche dei laboratori linguistici di Ateneo.

### Art. 17 **Verifiche del profitto**

Entro il mese di settembre il Consiglio di Classe propone il calendario degli esami di profitto con le relative Commissioni al Presidente della Facoltà che provvede alla loro nomina.

Gli appelli per gli esami di profitto vengono fissati nei periodi di interruzione delle lezioni (Gennaio-Febbraio, Giugno-Luglio e Settembre).

Il numero annuale degli appelli per ogni insegnamento non può essere inferiore a sei. Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso". L'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane e non vi possono essere appelli nel mese di agosto.

Lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere senza alcuna limitazione tutti gli esami dei corsi di insegnamento conclusi.

Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere comunque anticipata.

Le modalità di verifica del profitto degli studenti prevedono:

- per gli insegnamenti monodisciplinari una prova finale scritta, orale o entrambe;
- per gli insegnamenti pluridisciplinari e/o articolati in moduli coordinati una prova finale scritta, orale o entrambe, valutata collegialmente dai docenti titolari; la valutazione del profitto dello studente non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli insegnamenti o moduli;
- per le attività di Tirocinio la verifica della frequenza.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica. Gli esami di profitto previsti e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento.

Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già superato.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente della Facoltà di Biologia e Farmacia su proposta del Coordinatore, e sono composte da almeno 2 membri, di cui uno è di norma dal professore titolare dell'insegnamento.

La valutazione degli esami di profitto, con l'eccezione delle abilità informatiche per il quali è previsto un giudizio di idoneità, viene espressa in trentesimi. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non è riportata nella sua carriera scolastica.

**Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali**

In base all'art. 21, comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo il piano di studio individuale proposto autonomamente dallo studente è comprensivo delle attività obbligatorie, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente, nel rispetto degli ordinamenti didattici del corso di studio. Tutte le attività sono commisurate ai numeri di crediti per esse previsti nell'ordinamento didattico di riferimento.

Il piano di studio individuale è approvato dal Consiglio di Classe Verticale L-32/LM-60 ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dagli ordinamenti didattici del Corso di Studio e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.

I piani di studio individuali, contenenti la richiesta di approvazione di percorsi che si differenziano da quello ufficiale, devono essere presentati alla Segreteria Studenti tra il 1° ottobre ed il 30 novembre, e saranno esaminati dalla Commissione Didattica per valutarne la congruità con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Il Consiglio di Classe Verticale L-32/LM-60 si riserva di approvare piani di studio individuali coerenti con l'Ordinamento del Corso di Laurea in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente.

**Art. 19 Periodo di studi all'estero.**

Il Corso di Studio, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti bilaterali di mobilità internazionale con università ed istituti di ricerca stranieri appartenenti a stati dell'Unione Europea (Erasmus+) o extracomunitari (Globus).

Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione emessi con Decreto Rettorale dal Settore Mobilità Studentesca e Attività Relative ai Programmi di Scambio (ISMOKA) della Direzione per la Didattica e l'Orientamento dell'Università degli Studi di Cagliari.

Agli studenti vincitori potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino ad un massimo di 12 mesi.

Il piano di studi da svolgere presso l'università di accoglienza, valido ai fini della carriera universitaria, ed il numero di crediti acquisibili devono essere congrui alla durata dei soggiorni. Il Consiglio Classe Verticale L-32/LM-60 può raccomandare durate ottimali in relazione all'organizzazione del corso stesso. Il Classe Verticale L-32/LM-60 provvede a verificare la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Studio piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

Il carico didattico delle attività svolte durante i periodi di mobilità è convertito in crediti formativi (CFU) sulla base dello European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS).

Nell'ambito dei programmi Erasmus+/Globus il Corso di Studio può riconoscere crediti a valere su corsi universitari esteri ed attività di tirocinio, individuati prima della partenza dello studente nell'ambito del Learning Agreement sottoscritto dal referente Erasmus per conto del Corso di Studio e dal coordinatore Erasmus della sede di destinazione. In mancanza di tale riconoscimento lo studente può richiedere la sospensione temporanea degli studi per uno o più anni accademici per iscriversi e

frequentare corsi di studio presso università straniere, fatto salvo il possibile riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero all'atto della ripresa degli studi

### **Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali**

Ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004 sono riconoscibili conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, per un massimo di 8 CFU. Le eventuali richieste in merito sono valutate dal Consiglio di Classe Verticale L-32/LM-60.

### **Art. 21 Orientamento e Tutorato**

L'attività svolta dai docenti del Corso di Studio, coordinati dalla Commissione Orientamento, offre modalità e approcci diversi per l'orientamento in ingresso alla Laurea magistrale in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente.

Il corpo docente ha aderito alle diverse manifestazioni dedicate alla divulgazione delle attività didattiche e di ricerca, quali Monumenti Aperti, La Notte dei Ricercatori e altre, aprendo i Laboratori del Corso di Classe Verticale al pubblico per presentare esperienze didattiche divulgative ed interattive con l'uso dei microscopi, degli stereovisori e di altre strumentazioni scientifiche.

Durante tali manifestazioni studenti del Corso di Studio e neo laureati hanno presentato agli studenti delle lauree triennali la loro esperienza fatta durante gli studi e i periodi di tirocinio in sede e sul territorio nazionale o all'estero.

Sono state, inoltre, proiettate su schermi o monitor fotografie e filmati sulle diverse attività di campo e di ricerca dei docenti del Corso di Studio.

I docenti tutor affiancano e assistono lo studente durante il percorso formativo con informazioni in merito alla organizzazione della didattica e in generale alla carriera (ad esempio: struttura del Corso di Studio; regole per l'organizzazione delle attività didattiche; abbreviazioni di corso; borse di studio; crediti a scelta; docenti; riconoscimento crediti).

Provvedono, inoltre, alla comunicazione di attività integrative utili (ad esempio, le esercitazioni, le attività attributive di crediti liberi, le iniziative extra curriculari di approfondimento).

Tutorato in itinere

Il Corso di Studio non prevede attività di tutorato didattico-integrative, propedeutiche e di recupero. Nell'ambito delle attività pratiche e applicative di diverse discipline, in laboratorio o campagna, è invalso il metodo di affiancare studenti senior, con una certa esperienza, a studenti junior, inesperti, mettendo in moto un meccanismo di affermazione della conoscenza e personale crescita formativa per gli uni, e di apprendimento per gli altri.

Gli studenti operano sotto la costante supervisione del docente responsabile.

### **Art. 22 Prova finale**

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi sperimentale su temi naturalistico-ambientali o di un elaborato progettuale originale per la gestione di un museo o di un'area naturalistica, sotto la supervisione di almeno un docente. La tesi può essere redatta e discussa in lingua italiana o in un'altra lingua della UE (inglese, francese, spagnolo), come previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando di lavorare in modo autonomo e di comunicare e discutere con chiarezza e piena padronanza i risultati di un progetto originale, di natura sperimentale, su un argomento specifico.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi sperimentale o di un elaborato progettuale originale davanti ad una Commissione, costituita da sette-undici docenti dell'Ateneo.

Ai fini del superamento dell'esame di laurea magistrale-è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della commissione.

La valutazione della prova finale viene espressa in centodecimi. Tale valutazione tiene conto del curriculum dello studente, dei tempi di conseguimento del titolo, della valutazione del relatore e della valutazione della presentazione come riportato nel Regolamento didattico d'Ateneo e nell'apposito [Regolamento per la prova finale](#).

### **Art. 23 Valutazione delle attività didattiche**

In osservanza alle disposizioni normative dell'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Studio ha avviato attività di autovalutazione, in grado di rilevare il grado di soddisfazione complessivo dello studente, alla conclusione degli insegnamenti seguiti, con particolare riguardo all'attività dei docenti, alla preparazione ricevuta, alla dotazione e al grado di fruizione di strutture e laboratori, all'efficacia dell'organizzazione e dei servizi.

Le schede di sintesi della valutazione della didattica sono reperibili nel sito del Corso di Studio alla pagina [Valutazione della Didattica](#).

### **Art. 24 Assicurazione della qualità**

Il Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) conforme alle buone pratiche in tale ambito e ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Il Documento di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio è disponibile alla pagina del [Sistema di Gestione](#).

### **Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti**

Tutte le informazioni relative al Corso di Studio in Conservazione e Gestione della Natura e dell'Ambiente sono reperibili nella pagina web [https://unica.it/unica/it/crs\\_60\\_74.page](https://unica.it/unica/it/crs_60_74.page)

In tale pagina sono anche pubblicati tutti gli atti deliberati e assunti dal Consiglio di Classe Verticale L-32/LM-60, dalle varie Commissioni e dal Comitato di Indirizzo.

Inoltre il sito web del Corso di Studio è lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del Corso di Studio;
- gli orari delle lezioni, e i calendari degli esami di profitto e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti.

In aggiunta sul sito web possono essere pubblicate:

- informazioni generali
- avvisi
- modulistica
- materiale didattico relativo agli insegnamenti
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Classe Verticale L-32/LM-60 o di persona da lui delegata.

Dal sito web dell'Ateneo, sezione servizi on-line agli studenti <https://webstudenti.unica.it>, gli studenti adempiono a tutti gli obblighi previsti utilizzando le procedure online disponibili: iscrizione ai Corsi di Studio, valutazione della didattica, iscrizione agli esami di profitto e di laurea.

#### **Art. 26 Diploma Supplement**

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

#### **Art. 27 Norme finali e transitorie**

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente.